

Ricerca, bandi per 70 mln

Circa 70 milioni di euro per dare fiato alla ricerca italiana. Con due nuovi bandi appena firmati, "Firb, Futuro in Ricerca 2013" e "Prin", Progetti di ricerca di interesse nazionale, il ministero dell'università e della ricerca punta a favorire il ricambio generazionale e a sostenere le eccellenze scientifiche presenti negli atenei e negli enti di ricerca. Si tratta di due bandi destinati rispettivamente a finanziare nel primo caso (Firb) progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni e nel secondo (Prin) l'attività di ricerca libera di eccellenza. Con diverse novità rispetto agli anni scorsi: la valutazione scientifica dei progetti basata sulla peer review, quella "valutazione tra pari", cioè, eseguita da specialisti del settore sorteggiati dall'esterno, la massima trasparenza delle procedure di valutazione, la certezza dei tempi e la semplificazione della presentazione dei progetti da parte dei ricercatori. A partire da quest'anno, infatti, per garantire il collegamento con le aree di ricerca previste a livello comunitario, la ripartizione dei progetti non avverrà più all'interno dei 14 settori disciplinari ma all'interno dei 3 macrosettori previsti dall'European Research Council.

Quest'anno poi per la prima volta, il Miur ha incrementato la percentuale delle risorse a vantaggio dei giovani ricercatori e quindi la quota destinata ai progetti Firb che ammontano a quasi il 50% delle risorse complessivamente a disposizione (negli anni scorsi ci si era limitati ad una percentuale del 10%, minimo previsto dalla normativa vigente). "Pur in un momento di ristrettezze economiche", dice il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Francesco Profumo "è oggi più che mai significativo continuare a investire nei settori chiave per il progresso della conoscenza, e sui giovani ricercatori che rappresentano una risorsa nazionale da valorizzare. Per realizzare meglio questi obiettivi, le nuove procedure dei bandi "sono volutamente più semplici e in linea con la prassi europea. Ciò permetterà all'intero sistema della ricerca italiana di essere più competitivo". I bandi, pubblicati il 28 dicembre scorso, scadono rispettivamente il 4 febbraio (Firb) e 11 febbraio 2013 (Prin).

Benedetta Pacelli

—©Riproduzione riservata—■

